

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

IL CLERO E L'AZIONE SOCIALE

(II. Obiezioni e risposte).

Basta aver occhi in fronte per accorgersi tosto dell'immenso movimento di associazione che va oggi compendosi intorno a noi; movimento che abbraccia ormai paesi e città. Tutto tende oggi a organizzarsi, e, certo, l'avvenire è delle organizzazioni.

Si domanda: di fronte a questo movimento generale di organizzazione, il prete ha da restarsi il semplice spettatore? Francamente: No! ma bisogna si prenda posto: bisogna se ne metta, magari, lui stesso a capo.

Osserviamo innanzi tutto che il prete, promovendo le organizzazioni, si mette al suo posto. L'organizzare è un diritto che si ha: colle organizzazioni gli umili ottengono più facilmente quanto han diritto di ottenere; i beni, così, più facilmente sono distribuiti con equità; e il prete, promovendo le organizzazioni, si fa lui stesso ministro della Provvidenza. Non pare?

Poi: se le organizzazioni sono informate a principi cristiani — e lo saranno certo quando c'entri il prete — i frutti che ne verranno alla società non potranno essere che buoni.

Ancora: colle organizzazioni si influisce potentemente sull'opera dei Parlamentari. Chi non ricorda l'opera dei Cristiano-sociali in Austria, dei cattolici della Germania, di quelli del Belgio? Ma là l'opera sociale, il lavoro di organizzazione, ha preceduto l'opera dei Parlamentari; è anzi così — coll'azione sociale cioè — che l'opera dei Parlamentari è riuscita potente e duratura.

A gran vergogna nostra poi e con gran danno delle anime vediamo che tanti si son buttati e si buttano anche presentemente nelle associazioni degli avversari perchè non han trovato associazioni nostre nelle quali procurarsi il proprio miglioramento.

Ma si obietta: i frutti dell'azione sociale, sono incerti, lontani.

Potremo negarlo; ma... transeat! Ma Dio — ascendiamo un po' in alto — ci domanderà conto del lavoro fatto, non dell'esito; ma, se poco, è pur sempre qualcosa quel che si ottiene; ma non è poco trattenerlo o ricondurre al bene gli operai, raccogliere i migliori, far sì che essi si organizzino fuori dei sovversivi, dei settari. Non si tratta di togliere tutti i mali, no, ma di diminuirli, e il far questo è sempre una bell'opera.

I santi al nostro posto avrebbero forse pensato o agito diversamente?

Ma si obietta ancora: nell'azione sociale la dignità del sacerdote sminuisce.

Ma ci suran dei limiti — crediamo anche per quella dignità; limiti che certo son diversi a seconda dei luoghi e delle persone. Il prete, del resto, può e deve dipartirsi da prete anche entrando nell'azione sociale. Oh che S. Paolo, per es. quando lavorava di stuoie sminuiva nella sua dignità? Del resto le opere sociali, se hanno il lato materiale, han pur il loro lato spirituale. Nella parte materiale il prete c'entri — se si vuole — meno che può, allora soltanto quando vi è una necessità; ma parlare, scrivere, tracciare l'indirizzo, far sentire il diritto di natura, far sentire la voce di Dio, la voce del Papa, parlar di giustizia, di carità, ecc., opera tutta spirituale, questo il prete lo potrà fare senza che la sua dignità ne scapiti. La sua dignità anzi qui ci guadagnerà, e molto.

Ma bisogna temer l'abuso. — Sì: ma se s'ha a guardarsi da chi ci volesse spingere temerariamente all'azione, s'ha anche a guardarsi da chi ci consigliasse l'inazione. E tra noi — per non andar lontani — francamente, pensiamo siano assai più i peccati di omissione che quelli di commissione. E' doloroso il doverlo constatare; ma, pur troppo, vediamo che anche tra noi il popolo, l'operaio è stato ed è in pericolo di esser tradito non perchè il prete si è spinto troppo, ma piuttosto perchè si è tenuto troppo indietro. Ci pare almeno.

Che compassione veder muti quelli che primi dovrebbero parlare! e quelli che meglio potrebbero lavorare, vederli... colle mani in mano!... mentre intorno a noi, per parte del nemico, è tutto un lavoro di demolizione?

Tutto oggi tende a organizzarsi. Ricordiamolo anche una volta: o siamo noi che organizziamo le moltitudini, ed esse saranno con noi; o lasciamo che le moltitudini siano organizzate fuori di noi, ed esse ben presto saranno contro di noi. Ricordiamolo!

DOPO IL DONO DI RE VITTORIO.

Tutti i giornali turchi esprimono i sensi di viva riconoscenza: pel dono di 25 mila franchi, offerti dal Re d'Italia a favore delle vittime dell'incendio di Stambul. L'ambasciatore di Turchia a Roma Rechid Pascià si è presentato al sottosegretario di Stato per gli esteri, pregandolo di voler fare pervenire al Re i più sentiti ringraziamenti del governo turco.

Un allegro episodio della vita dell'on. Di Rudini

Intorno al defunto marchese Di Rudini, che aveva un debole per la politica estera, si è stampato molto, specialmente nei giorni scorsi.

Ma il *Messaggero* pubblica un episodio che rimonta al 1890 (quando il ministro Rudini successe a quello Crispi-Zanardelli) ricordato nelle memorie del notissimo Stillmann che fu per parecchi anni corrispondente da Roma del *Times*.

Il giornalista inglese, che aveva a Roma l'autorità e l'accortezza di un alto diplomatico, così scriveva nell'ultima parte della propria «Autobiografia»:

«Rudini come ministro degli esteri cominciò con un errore grossolano (blunder) che avrebbe potuto essere fatale. Quando avvenne l'assassinio di alcuni prigionieri italiani a New-Orleans egli decise di far mostra della sua energia e di spirito patriottico, e telegrafò al ministro italiano a Washington di chiedere al governo federale che fosse immediatamente fatta giustizia degli assassini, sotto l'alternativa di inviare la flotta italiana a New-Orleans.

Questa stupefacente dimostrazione di ignoranza della situazione e della geografia apparve l'indomani mattina in un comunicato ai giornali di Roma. Conoscendo io abbastanza l'indole degli americani per prevedere che questa domanda sarebbe finita con una guerra oppure con una grave umiliazione per l'Italia, presi subito una vettura e corsi al ministero dell'istruzione, il cui titolare era Pasquale Villari, mio vecchio amico fin da quando ero a Firenze; e lo pregai di andare al più presto possibile da Rudini e scongiurarlo di dare un contrordine e ritirare il disgraziato telegramma dalla notte innanzi.

Gli feci notare che il governo federale non aveva mezzo di intervenire nello Stato ove erano avvenuti i fatti, che alla imperiosa domanda del governo italiano, fatta per contentare l'opinione pubblica italiana e mostrare l'energia del ministro, sarebbe venuta una risposta egualmente grave, mentre la minaccia di mandare la flotta a New-Orleans era assurda e di impossibile esecuzione, poiché le grosse navi da guerra non possono risalire il Mississippi; senza parlare poi delle eventuali opere di difesa del fiume e della certezza della guerra se quella specie di ultimatum fosse stato presentato a Washington.

Villari — conclude a questo punto Stillmann — prese subito una vettura, corse a casa del ministro e noi non udimo più parlare di quell'affare».

Doria-Leonardi-Canevelli.

Roma, 1. — Il Consiglio dei ministri discusse ieri intorno alle risultanze del processo per il trucco Acciarito e nei riguardi del commendatore Doria, direttore generale delle carceri, e deliberò di metterlo in aspettativa. Questa, si capisce, sarà chiesta dallo stesso comm. Doria. Durante l'aspettativa il Doria raggiungerà i limiti di età per ottenere l'intera pensione.

La stessa sorte seguirà gli altri due commendatari.

Prima dunque si dilaziona il processo per abbracciare la prescrizione; ora si dilaziona il collocamento a riposo per abbracciare la pensione!

Sciopero generale dei lavoratori del sigaro.

Roma, 1. — Viene vivamente commentato un grave documento emanato dalla Federazione italiana dei lavoratori dello Stato. Questo documento inviato alle sezioni tabacchi, si riduce in sostanza ad un eccitamento alla ribellione del personale delle manifatture dei tabacchi di tutta Italia. La circolare inviata alle sezioni tabacchi dalla Federazione italiana dei lavoratori dello Stato, porta la firma del segretario generale A. Lena.

La scoperta a Milano

d'una vasta fabbrica di biglietti da mille.

Milano, 1. — Nel novembre dello scorso anno si suicidava a Milano certo Vittorio Schumana ed il suicidio parve allora misterioso. Oggi, invece, si è venuti a sapere che egli era stato indotto al triste passo perchè complice di uno spaccio di biglietti falsi.

La questura è riuscita a scoprire la fabbrica dei biglietti da mille falsi. Ecco come sono andate le cose.

Ieri sera il solerte funzionario comm. Bondi s'incontrava nell'industriale Giuseppe Fraschini, d'anni 35, e lo invitava ad andare in questura. Questi, obbedì, ma per strada cercò invano di buttar via il biglietto da mille falso che aveva in tasca. Oggi, poi, venti agenti hanno invaso i locali della *Cartotecnica* della quale è gerente il Fraschini. Ventiquattro operai furono tradotti in questura. I biglietti spacciati ammontano a 40. Essi venivano pagati al Fraschini 250 lire l'uno. Vennero arrestati come complici certi Restelli litografo, Ridentini disegnatore e gli operai Prandani e Grossi. Tutti costoro accompagnano la loro buona fede, dicendo che la ditta fabbricava biglietti di banca per riciclarli.

Note e commenti

L'istruzione religiosa.

Nella tornata di lunedì, al nostro Consiglio Comunale ha fatto capolino l'insegnamento religioso nelle scuole; e, a questo proposito, trionfò la politica consigliata da Cesare Cantù quando trattavasi d'introdurre leggi di laicità nell'allora formantesi regno d'Italia. *Noli quieti movere*, aveva consigliato l'illustre storico. E il *noli quieti movere* fu accettato dal Consiglio Comunale. Si delibererà! ha detto il Sindaco.

E' bene o male? A seconda delle considerazioni e degli umori, può essere varia la risposta. A noi — per ora — più che dell'insegnamento religioso nelle scuole, preme che queste non si convertano in palestra antireligiosa. E si convertirebbero ben presto se dichiarate *laiche*. Poiché, nel fatto pratico, *laico* è precisamente sinonimo di anticristiano.

L'insegnamento laico.

Vediamo, per esempio, il corso di morale che per le giovinette di Mont de Marsen pubblica il prof. Dugas del liceo di Rennes. A p. 135 il professore laico insegna alle scolare laicizzate:

«Il principio evangelico che conviene tendere la guancia agli schiaffi, non è solo paradossale, illogico, è anche immorale».

Con tale insegnamento, le giovinette impararono che Nostro Signor Gesù Cristo ha impartito una dottrina non solo paradossale, ma addirittura immorale! — E a pag. 51, riguardo al suicidio, si legge:

«Ciò che sembra riprensibile, si è la leggerezza in una cosa così grave. In riassunto, la vita deve essere accettata a priori. Quelli necessitano la simpatia e la stima che, lasciando la vita, non ne tradiscono i disegni, ma si sforzano di compierli; sarebbe il caso di un padre di famiglia che si suicida, per far soccorso i suoi».

E con tale insegnamento, le giovinette impararono che il suicidio di un padre p. e. incontrato per alleggerire di una bocca la grama famigliuola del figlio, desta simpatia e stima! — E a pag. 351, riguardo al matrimonio, si legge:

«La relazione dei due sessi non è in sé, come l'insegnano i teologi, immorale, brutta di macchie e di peccato. Lo spavento, la ripulione e l'orrore che si vuole che ispiri, sembrano, tuttavia, fondati, se si ha in vista la salvaguardia, la violenza, i delitti o abusi di ogni sorta, che ne sono l'accompagnamento, e le conseguenze».

E a pag. 158, dove l'asceticismo è chiamato senz'altro «promotore del vizio» si legge contro l'asceticismo:

«Vi ha luogo di combatterlo oggi? Sì, perchè esercita ancora il suo prestigio sulle anime giovani, entusiaste; sì, perchè rovescia e sposta le idee morali. Infatti, si vede il male ove non è, ed il bene negli stati contro natura, celibato, che esalta sotto il nome di *verginità*. Sostituisce alla virtù semplice ed umana, una virtù romanzesca d'opinione, alla moralità la salute, stato di perfezione mistico, che non si può acquistare, nè concepire».

Tutto dunque il catechismo, comunque insegnato, nelle scuole proclamate *laiche* s'introducono catechismi di tal genere, concepiti e scritti non tanto per incalzare dalle tenere menti ogni insegnamento cristiano, quanto per infondere nelle stesse un'avversione, una antipatia alla dottrina del Cristo e della sua Chiesa. Ecco a che si riduce, nell'atto pratico, la scuola *laica* o *neutra*; ed ecco perchè noi la combattiamo, soddisfatti, pel momento, se questa — almeno tra noi — non venga proclamata.

Nell'aula parlamentare.

Da laica, materialista; da materialista, atea e irreligiosa: questo è il corso fatale della scuola disgiunta dal catechismo. E pure questo non volevano, o fingevano di non volere, i deputati medesimi che alla Camera invocavano la scuola laica. Ricordiamone alcuni.

Guarri, radicale: «Io ho una fede salda, tanto più salda in quanto sopravvive a battaglie, non sempre liete, del mio pensiero. L'ho appresa dalla mia povera madre quando spirò sorridente, convinta che sopra di noi avrebbe vegliato uno spirito superiore. Da giovane la fede si sfilò tanto da sparire e furono quelli gli anni più desolati della mia vita; ma ora credo fermamente che al di fuori del mondo vi sia un incommensabile, credo fermamente che ogni nostro atto e pensiero vada iscritto nell'eterno libro dell'essere... Ed è per questa fede ch'io resto qui all'estrema sinistra...» Nitti, radicale: «Non v'è nessun spirito onesto che possa essere contrario alla religione... Breuini, socialista: «S'ingannano coloro i quali credono che da questi banchi si sia ingaggiata una battaglia contro la religione, contro il sentimento religioso. Noi cineremo sempre l'anima a riverenza per coloro che sinceramente professano la loro fede».

Mirabelli, repubblicano: «Non è vero che il pensiero scientifico distrugge il pensiero religioso in sé; anzi lo solleva a maggiori altezze mentali.» Leonardo Bianchi ex-ministro dell'istruzione: «Il sentimento

religioso pervaderà sempre l'anima umana e noi non possiamo pronunciarci contro di esso». E Sonnino: «La religione non va dominando; va affinando ed elevando profittando anch'essa della legge generale del progresso».

Tali le dichiarazioni degli stessi avversari della scuola cristiana. I quali avversari vengono a riconoscere la necessità di una fede, la necessità di una religione che ci leghi da questa all'altra vita. Perché dunque si dovrà e questa fede e questa religione escludere dalle nostre scuole, palestra non solo di istruzione ma ben anche di educazione? Perché spingere, nelle anime, questa fucina di vita eterna? Perché consumare, nelle anime, questo assassinio?

Ah, come sono amare le parole che Giosué Carducci scriveva, nei suoi ultimi anni, a una donna di Roma!

«Mi sento mancare a poco a poco tutto all'intorno, scriveva il poeta; il mio cuore si restringe, si raggrinzisce come una cartapeccora vecchia. Oh, potessi risorgere con il Signore!».

L'on. Giolitti in cura.

Roma, 1. — Stamane col diretto delle ore 8.10 l'on. Giolitti è partito per Anticoli di Campagna, ove si tratterà alcuni giorni per la cura delle acque.

I deliberati dell'U. M. N.

si fucinarono... nelle fucine massoniche.

L'Unione nel suo numero di ieri l'altro riuscì a fornirci l'ultima circolare riservata del Gran Maestro, concernente, si sa, il dissidio fra lui e Fera. Ma la circolare ha un trafiletto sulla fine, che merita riportare:

«Entro la prima decade del venturo settembre, avrà luogo in Ancona il Congresso della Unione Magistrale Nazionale. Le Logge certo non avranno pretermesso di provvedere perchè il maggior numero possibile di Fratelli intervenga a quel convegno, nel quale si tratteranno da uomini competentissimi le più ardue questioni relative alla Scuola. E' mio desiderio che i Venerabili preghino ora i Fratelli insegnanti che si recheranno al Congresso di volersi raccogliere, alla vigilia, nel Tempio delle Logge Anconitane - Via Astagno, n. 5 - per prendere ove occorra gli accordi opportuni».

«Provvedere» perchè il «maggior numero di fratelli intervenga», vuol dire dare il denaro occorrente.

E' dunque certo che i maestri han pagato il viaggio dalla loro loggia per accedere a votare in Congresso la scuola laica: che i Congressi dell'Unione Magistrale Nazionale sono preceduti da un'adunanza di «maggioranza» nelle Logge Massoniche, despote dell'Unione Magistrale.

Ancora terremoto.

Firenze, 1. — Il Padre Alfani rettore dell'Osservatorio Ximeniano, ha dato notizia di un terremoto presso Bracciano, che non sarebbe però forte. La scossa è stata registrata da tutti gli apparecchi sismici. Una scossa è stata pure segnalata a Rotta ed era una scossa ondulatoria. Per ora non si sono verificate disgrazie di persone né danni alle abitazioni. Anche a San Miniato è stata avvertita una scossa di terremoto della durata di quindici secondi.

La proclamazione di Añd a Tangeri.

Fes, 1. — Tre corrieri spediti dai Maghzen e la posta tedesca da Tangeri sono giunti portando la conferma della proclamazione di Mulay Añd e della gioia generale. I cannoni tuonano, le donne mandano grida di allegria e gli uomini cantano. Circolano versioni contraddittorie sulla distaffa di Abd el Aziz. Corre voce che Glau si sia ucciso.

J soliti disordini nelle Puglie.

Bari, 1. — I contadini salariati e i bovari di Gravina di Puglia che in questi giorni erano in agitazione, temendo una diminuzione di salario già concordato nei contratti che sono ora in scadenza, hanno abbandonato il lavoro riunendosi in paese e bloccando la uscita di campagna per impedire che altri contadini si reclinino a lavorare. La forza pubblica è intervenuta ed ha incontrato la resistenza da parte dei dimostranti. Sono stati operati quattro arresti.

Dati stupefacenti.

Ebrei e criminalità

Londra, 1. — Il *Daily News* ha da Nuova York in data 30: La *News American Review* pubblica un articolo del signor Billingham, direttore della polizia a New York, consacrato alla popolazione cosmopolita di questa città, di cui ha la sorveglianza.

Billingham, per mezzo di statistiche, asserisce che l'85 per cento della popolazione è formata da stranieri o da cittadini nati a New York da genitori stranieri.

Il doppio convegno per la moralità

Su proposta del benemerito presidente della «Lega per la moralità», professore Rodolo Bettazzi, l'ufficio di presidenza del Comitato centrale ieri e oggi tiene il convegno annuale a Firenze.

Non si tratta nè di un Congresso, nè di una pubblica adunanza, ma bensì dell'adunanza annuale, privata del Comitato centrale, alla quale tuttavia sono invitati i rappresentanti delle Società aggregate e aderenti, ed i corrispondenti. L'Unione giovanile di Firenze per la moralità, cogliendo l'occasione di questo convegno che si tiene nella sua città, ha invitato le altre unioni giovanili ad una riunione da tenersi nella stessa occasione.

L'opportunità di questo doppio convegno non ha bisogno di essere dimostrata; troppo è sentito da tutti che se i singoli disgustati dell'immoralità dilagante sono molti, la loro voce collettiva o tace, o è fioca e patrosa. Dove sono in Italia quegli impeti popolari di rivendicazione del pubblico decoro; quell'aperto e comune schifo dell'immondezza, che in altre nazioni bastano da sé soli a incutere un tal quale ritegno ai demoralizzatori delle vie e dei pubblici ritrovi; oppure servono di stimolo e d'appoggio alle repressioni spietate ai magistrati? I lamenti privati sono tanti, e li emettono gli uomini di tutti i partiti; ma i lamenti risolti dell'intera società sono scarsissimi. Quasi quasi si direbbe che la molta gente onesta, prima di stigmatizzare il male, si guardi con circospezione attorno assai più che non usino i pochi corrotti, prima di arrischiarsi a farlo pubblicamente.

Notava un nostro giornale poche settimane addietro, a proposito di alcuni veti della censura a canzoni di caffè-concerti, quanto rimanesse timida e incerta questa repressione, pur bene incominciata, da parte della questura; ma, senza togliere nulla della sua responsabilità, noi pensavamo quanto essa sarebbe più energica se avesse dietro di sé una forte accolta di cittadini, che sentisse gagliardamente la gravità delle offese che si fanno al pubblico costume, vegliasse al suo rispetto; quasi quasi si mostrasse disposta contro i pubblici demoralizzatori a far giustizia colle sue mani. E anche restando nello stretto tema dei caffè-concerti, dei quali senza dubbio l'adunanza di Firenze si occuperà, le ragioni di provvedimenti repressivi crescono ogni giorno. Non ha molto la *Revue des deux Mondes* ha pubblicato uno studio su questo speciale spaccio d'immoralità, e se lo studio era fatto sopra osservazioni e statistiche riguardanti la Francia, esso diceva cose utilissime a sapersi anche in Italia, poichè, se là si piange, qua non si ride.

Dimenticava il diligente scrittore che questi luoghi di riunione, varianti da luridi stanzoni fino a sale splendide, in modo da attrarre tutte le classi sociali, si moltiplicano ogni giorno nei grandi e nei piccoli centri. Essi visibilmente coi gesti e colle canzoni propagano la sete dei divertimenti spudorati e stupidi, mentre colle bevande propagano l'alcolismo. Invisibilmente poi sono uno dei mezzi più diffusi e più tristemente organizzati della tratta delle bianche. Favoriscono nei loro tenitori una ricchezza facile e turpe, ottenuta principalmente collo sfruttamento delle attrici e degli attori, la grandissima maggioranza dei quali soffre la miseria, mentre sono abbagnati da fortune spettacolose ed insolenti, ma fucagacissime anch'esse, fatte da divi e dive, che guadagnano in un anno ciò che non solo non è possibile a nessuna arte liberale, ma nemmeno ai più celebri cantanti di teatro.

Intorno a questo mondo popolatissimo, di negrieri e di schiavi, stanno come complici principali dei rappresentanti delle classi dirigenti, i quali contribuiscono alla vita e all'attività di esso non solo mediante l'abbruttimento proprio, ma mediante un contributo che nessuno immaginerebbe.

Le quindicimila canzoni nuove che ogni anno si cantano nei caffè di Parigi e che sono la quintessenza della sconcezza e del cretinismo, non sono sempre opera di poeti affamati e scioperati; sono per lo più lo sfogo della bassezza e della bestialità di persone di grado elevato; quanti signori non occupano un tempo, che la gente crede riservato di quella roba, che il giorno dopo, col più geloso segreto sul suo autore, va a rappresentare la novissima Musa del cervello del mondo! Tali sono le notizie e le rivelazioni della *Revue des deux mondes*.

Ora, chiunque abbia sentimento di decenza e di vero patriottismo, non può non applaudire ai volenterosi, che si propongono di porre un argine a questa e a tutte le altre forme di pubblica immoralità, le quali, deturpano le strade o i ridotti, si esercitano cogli affissi, coi giornali, colle cartoline, colle canzoni, coi cinematografi, cogli spettacoli animati, sono come altrettanti rivoli fangosi confluenti ad una fogna sola.

I promotori della *Lega* esperti della noncuranza con cui purtroppo questi mali sono curati dagli stessi buoni, hanno messo fuori il loro ordine del giorno per Firenze, non facendo il loro timore che gli accorrenti siano poco numerosi. Speriamo che in ciò

Udine

On. Signor Sindaco

essi abbiano questa volta errato. Tecca, ad ogni modo; al decoro italiano il dar loro una smentita, a premio del loro arduo buon volere, a salute della coscienza e della fibra delle nostre insidiate generazioni.

PER L'ASSASSINIO ARVEDI.

Terni, 1. — Oltre all'arresto dei membri della famiglia Fidenzi, venne effettuato anche quello di Carlo Prosetti, noto pregiudicato residente a Terni, del quale sembra che le autorità abbiano potuto associare la complicità nel noto furto avvenuto a Montefalco in danno di certo Domenico Ventotto, detto Misera.

I condannati russi ascendono a più di 158 mila.

Londra, 1. — Il Daily News ha da Pietroburgo in data 31: il numero dei condannati al bagno penale si è elevato a 12.000. Le prigioni centrali contengono soltanto quattromila uomini. Secondo le statistiche redatte dalla direzione delle prigioni, sono 107.000 attualmente i prigionieri, ma il giornale nota che il numero dei condannati è andato superando i 158.000.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

DALLA PROVINCIA

Pordenone

2 settembre.

Proteste.

Sono venuti alcuni genitori da noi per pregarci a voler far rilevare come i giardini pubblici sono frequentati da ragazzi che giocano alle carte e d'azzardo, corrompendo e adescando quei giovani meno provetti nel gioco per spiarne loro denaro. Ne dicono di ogni colore e passano spesso alle vie di fatto.

L'autorità provveda quindi: le guardie facciano una doverosa sorveglianza; i genitori vedano di tenere più custoditi i loro figli.

Pescinanna

31 agosto.

Il nuovo parroco.

Don Gio. Batta Tomat sacerdote zelante e pio che morì poverissimo ma lasciando in eredità ai suoi parrocchiani lo spirito di fratellanza e di amore, venne sostituito da un degnissimo successore: don Giuseppe Pico che ieri fece il suo solenne ingresso.

Questa buona e laboriosa popolazione preparò una festa degna del buon Pastore. Le vie sono addobbate da damaschi, da bandiere, archi trionfali; affisse ai muri si leggono parecchie epigrafi.

Alle 10 ha luogo la messa solenne con presa di possesso dal rev. Vicario Foranco don Francesco Villotta, il quale ha pronunciato un appropriato discorso di circostanza cui rispose il Pastore novello con semplici ma toccantissime parole. La chiesa è pure straordinariamente addobbata. Numerosi sono gli invitati e tra questi notiamo il co. Zoppola, il Sindaco e il segretario di Fiume, i rev. parroci della Forania, quello di Villanova, don Enrico Terraneo, don Lorenzo Toffolon; la fabbriceria, la Commissione della chiesa e molti altri amici e ammiratori.

Parecchi furono i doni, splendida la pianella regalata dalla popolazione.

Al banchetto regnò la massima cordialità; tra i brindisi ed i discorsi, notevoli quelli del sindaco e di don Enrico Terraneo entrambi inneggiati alla perfetta armonia fra l'autorità ecclesiastica e civile.

Viene data lettura di un'epigrafe dei capi di famiglia, d'una bella poesia di alcuni amici di Pordenone, d'una lettera di Don Lorenzo Toffolon, e di altre dei giovani di Pescinanna.

Alle 14 arrivò la banda della Sezione Giovani di Pordenone, che attraversato il paese arrivò in canonica suonando allegre marcie, e poi parroco, convitati e popolo con in testa la banda fecero una passeggiata per il paese.

Dopo le funzioni la banda suonò parecchie marcie e tenendo così allegro il notevole concorso di paesani e forestieri.

Alle 20 il paese viene illuminato da palloncini alla veneziana, e si dà luogo ai ruscississimi fuochi artificiali durante i quali la banda svolge un modesto programma. La festa quindi si chiude con gli evviva al Parroco, al quale ben di cuore auguriamo longevità e ministero fecondo.

Tolmezzo

1 settembre.

Processi e arresto.

Il nostro Tribunale assolveva ieri Nascimbeni Pietro di Paularo (imputato di lesioni gravi in danno del fratello Faustino) per non provata reità.

Venne invece condannato Dell'Orto Giovanni da Maranzanis, Coneglians, imputato di avere il 2 agosto rubato ai suoi parenti sei pezze di formaggio e dei salami, sfondando una porta.

Denunciato il fatto, i carabinieri procedettero al suo arresto, ma per far ciò dovettero sostenere una viva lotta coll'imputato per il che questo dovette anche rispondere per resistenza, oltraggio e violenza. Il tribunale ritenne l'esercizio arbitrario delle proprie ragioni, l'oltraggio e la resistenza e condannò il Dell'Orto a giorni 25 e 50 lire di multa.

L'altro ieri venne arrestato e quindi tradotto in queste carceri il sorvegliato speciale Dagara Luigi di Prato Carnico perché ubriaco ed in contravvenzione alla vigilanza.

Maniago

1 settembre.

Si ferisce una mano.

Ieri certo Andrea Giuseppe fu Giovanni d'anni 50 da Campagna, mentre stava lavorando di zoccoli, si fece una grave ferita fra l'indice ed il pollice della mano sinistra, lunga 6 centimetri e così profonda da recidere le arterie.

Fu medicato dall'egregio dott. Zanardini, il quale ebbe a praticargli ben sette punti. Non avrà per parecchi giorni.

Pasian di Pordenone

1 settembre.

Dopo quarant'anni...

Finalmente ci siamo! Dico finalmente perchè sono circa quarant'anni (scusate se è poco!) che le umane generazioni di questo importante Comune parlano e attendono i nuovi locali scolastici; e ora, mercè lo zelo e le premure dell'attuale amministrazione, superate le infinite pratiche burocratiche, non ultima fra le piaghe del besto regno italico, le nuove scuole si possono dire un fatto compiuto. Presto dunque vedremo abbellito anche questo Capoluogo di un ampio e magnifico fabbricato per aule scolastiche. Tosto si darà principio al lavoro per condurlo a termine nella primavera prossima, trattandosi di un'opera non indifferente, per la quale si spenderanno oltre cento mila lire.

A proposito di scuole, sappiamo che i signori maestri Pantarotto marito e moglie dopo quarant'anni di insegnamento in questo Capoluogo, si ritirano a godere un ben meritato riposo. Vada loro un pubblico plauso, un riverente saluto e ringrazia mento per l'opera zelante da loro prestata per sì lungo corso di anni a vantaggio della nostra gioventù.

S. Giorgio al Tagliamento

1 settembre.

Violento contro se stesso.

Domenica 30 agosto circa alle 10 3/4 ant. certo Cavarzan Federico fu Domenico di anni 59 si tirò un colpo di rivoltella all'orecchio; gli restò dentro il proiettile. Al tonfo sua moglie gridò aiuto sì che presto si raccolse della gente. Chiamato il sacerdote durante la messa solenne, accorse l'arciprete che lo trovò in grave stato. Quindi arrivò anche il medico il quale prodigò le cure del caso e ordinò che fosse trasportato allo Spedale di Portogruaro. La ferita è gravissima stante che ancora non fu estratto il proiettile della testa. Ora si trova all'ospedale di Portogruaro.

Il motivo forse del grave delitto sarà che è da tanti anni malaticcio, e mancante di mezzi, abbandonato com'è dai figli.

Casarsa

2 settembre.

Rappresentazioni teatrali.

Per quattro sere di seguito abbiamo avuto nel teatrino del nostro signor Arciprete la compagnia comica del sig. Nicolo' Benvenuti la quale ci ha dato eccellenti produzioni tanto dal lato artistico che morale.

Benchè la stagione non volga tanto propizia per il teatro chiuso, la compagnia è stata onorata tutte le sere da un discreto numero di spettatori. La distinta compagnia è partita per Sacile dove si produrrà su quel teatro sociale. Una considerazione intanto mi viene in mente e che riguarda la nostra attività di cattolici.

Noi spesso lamentiamo il dilagare della corruzione propagandasi specialmente per i divertimenti osceni, ai quali sovente il popolo si abbandona, e per le scollaccature che si portano sui teatri con grave danno della moralità e con nessun decoro degli attori, loro malgrado costretti a rappresentare parti alle quali l'animo loro onesto tante volte, benchè non sembri, si ribella e sdegnato si rivolta.

Si facciano sorgere dovunque si può sale per ricrearsi onesti e teatrali dove il nostro popolo possa liberamente abbandonarsi all'allegria e, quando sia, venir educato a nobili e grandi sentimenti mediante l'eloquente ed affascinante arte teatrale. Meriteremo così di una numerosa classe di artisti e della educazione nonchè dell'istruzione del nostro popolo.

S. Vito al Tagliamento

1 settembre.

Pei begli occhi di una chiocciola.

Venne arrestato Collin Marco fu Epifaio bracciante, d'anni 54, abitante alla Liguana (S. Vito). Egli possiede una chiocciola che durante il giorno va girizzando coi suoi pulcini nei campi del vicinato. Si levarono dei lamenti, da parte fra gli altri, di Bartolan Angelo.

Ieri il Collin, non ritrovando più la chiocciola, sospetto fosse uccisa dal Bartolan, nonostante le proteste di innocenza per parte di costui, e, corso in cucina, afferrò un lungo coltello, dandosi poscia ad inseguire il malcapitato Bartolan, minacciando di volerlo ammazzare nella stessa guisa che egli aveva ammazzata la sua gallina. Il Bartolan però riuscì a dileguarsi attraverso i campi. Seguì l'arresto per parte dei carabinieri.

E' duopo notare che la gallina fu rinvenuta poco dopo mentre stava chiocciando tranquillamente in un campo vicino.

Faedis

2 settembre.

Arrestato il ferito, libero il feritore.

Vi telefonai ieri d'un ferimento qui avvenuto.

La ferita inferta al Lazzaro Mattia non è tanto grave, e si crede che in breve guarirà. Quello che mi preme di far notare è questo: che l'arrestato Iuan Massimo, non è autore del ferimento anche perchè dalla generalità del paese non è ritenuto neppure capace di male azioni.

La versione ritenuta più probabile è questa: che altra persona che io non nomino postasi in difesa del Lazzaro e armata di coltello abbia prima inferto un colpo alla mano del Iuan e che poi nel tafuruglio della colluttazione, la stessa persona sempre coll'intenzione di ferire il Iuan, abbia in errore colpito il Lazzaro.

Faccio noto questo perchè l'autorità si dia attorno per appurare meglio le responsabilità e far sciorinare il povero Iuan che piange disperatamente e si protesta innocente.

Nogaredo di Prato

2 settembre.

Si annega a Grado.

Ci telefonano da Martignacco: Ieri sera giunse all'on. nostro sindaco un telegramma da parte del Podestà di Grado annunciatore che colà si era annegato certo Pulino Giovanni di Pietro di Nogaredo di Prato, contadino di 26 anni.

Mi mancano particolari, che vi manderò appena li avrò. Il povero Giovanni s'era recato colà per cura.

Palmanova

1 settembre.

Incendio grave.

Questa mattina, circa le ore 2, prese fuoco il vasto fabbricato di proprietà di l'egregio sig. Pasquale Fior della vostra città, sito presso la Stazione ferroviaria. Il fabbricato era adibito ad uso fabbrica d'amido della ditta Chiozza.

In breve ora, tutto il macchinario e merci, andarono perduti. Nella sottostante cantina andò pure perduta una rilevante quantità di vino e vasi vinari della Ditta Macerata, rappresentata qui dal sig. Emilio Fontana. La causa dell'incendio finora è ignota. Si sa che le Ditte danneggiate sono assicurate.

Il guardiano, che avvertiva tardi l'incendio, poté appena mettersi in salvo con la famiglia. Tutto lo stabilimento era già in fiamme.

Erano accorsi tosto il direttore della fabbrica sig. Bcerio molti cittadini di Palma, carabinieri e soldati; giunse anche la pompa municipale, ma ogni sforzo fu vano contro la forza del fuoco.

Si crede che gli ettoltri di vino perduti ammontino a 300. Il danno complessivo raggiunge quasi le L. 150.000. In due ore — tante ne durò l'incendio — tutto questo disastro!

Nimis

1 settembre.

Minaccia la moglie.

Dalla benemerita di Tricesimo venne ieri arrestato a Toriano e tradotto nella carceri di Tarcento certo Mauro Giovanni carbonaio perchè con una roncola minacciò di ferire la moglie.

Montenars

1 settembre.

Anniversario.

Domenica 6 settembre sulla cima del Quernan sarà solennizzato l'anniversario dell'erezione del monumento a Cristo Redentore.

La messa solenne sarà alle nove, cantata dalla schola cantorum di Artegna. Chi volesse prendere parte alla festa può anche valersi dei treni Udine-Pontebba o Pontebba-Udine della mattina del sei.

Alla sera del sabato 5 grande illuminazione della Città.

Marsure di Aviano

1 settembre.

Musicalità.

Domenica pp. per la prima volta sedeva all'Armonico il caro giovane Tasson Giovanni. Accompagnava il Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Agnus Dei, di una Messa, tratta dalle Melodie Gregoriane per Giulio Bas, con tale abilità ed espressione da destare meraviglia anche nelle persone intelligenti dell'arte. All'Offertorio poi con più meraviglia ancora ci dava un saggio sopra una breve toccata del Bach, e all'Elevazione sopra uno splendido motivo del Cherubini. Bravo perciò il nostro giovane studioso, che diggià promette molto bene, e augurii a lui per più felici successi.

Ma una parola di lode si merita anche questa Scuola di Canto, che abbandonata quelle cantilene da piazza, quel gusto depravato di canto popolare tanto in uso, più volte ormai ci ha fatto sentire nelle sacre funzioni la pura melodia Gregoriana giusta le prescrizioni del Grande Pio X, che vuole tutto sia restaurato in Gesù Cristo: Instaurare omnia in Christo.

Bressa

1 settembre.

Incendio.

Ieri mattina si è sviluppato un incendio nei locali di certo Galei. Numerosi villici corsero tosto sul posto circoscrivendo immediatamente il fuoco. Il danno ascende a lire duemila coperto d'assicurazione.

Forgaria

1 settembre.

Martirologio dell'infanzia.

Una bambina, certa Giuseppina Collino di mesi 8, periva miseramente in seguito a caduta.

La povera piccina veniva portata in braccio da un suo fratello di 7 anni; questi inciampato in un ciottolo, cadde malamente a terra con la bimba, la quale battendo su di una pietra, riportò purtroppo la frattura del braccio.

Il medico accorso non poté che constatare la morte.

Si può soltanto immaginare il dolore dei famigliari.

Aviano

1 settembre.

Cavalleria.

Le manovre della cavalleria al campo di Aviano continuano senza alcun incidente. Finora ha la prevalenza nelle diverse fazioni, la brigata Piaveza-Monferrato.

Il direttore, colonnello Pirozzi cav. Nicola alloggia nella villa Caiuzzi, ed Aviano è liettissimo di ospitarlo, poichè è da tutti bene amato per le sue rare doti di mente e di cuore.

Questa sera il conte di Torino è commensale degli ufficiali del regg. Piaveza, accantonato a Castello d'Aviano e posdomani a sera lo sarà del Monferrato in Aviano.

Una sola cosa spiace a tutti, cioè di non udire la musica, essendo tutti e due i reggimenti venuti qui senza strumenti musicali, e ciò perchè il campo mobile deve durare per un lungo periodo.

Interneppo

1 settembre.

Sul monte S. Simone.

Domenica 7 settembre vi sarà sul monte S. Simone la annuale sagra. Data anche la posizione pittoresca, e l'importanza che detta vetta montagna acquisterà coi nuovi progetti militari (vi si erige un forte) si spera in un numeroso intervento da parte dei forestieri, che vi troveranno cibi e bevande.

Alla vigilia poi, vi saranno fuochi artificiali, accensione di bengala e illuminazione.

Gemona

1 settembre.

La risposta del Papa.

Al telegramma col quale l'Arciprete, a nome dei sacerdoti e fedeli concorsi nei passati giorni in pellegrinaggio a S. Antonio, porgeva a S. S. il collettivo omaggio per l'occasione del Suo Giubileo, il Santo Padre fece rispondere per mezzo dell'Emo Card. Segretario di Stato col seguente:

« Arciprete Forania Gemona Santo Padre gradito devoto omaggio benedice con effusione di cuore vostra signoria, sacerdoti e fedeli pellegrini.

Card. Merry del Val ».

Qualso

31 agosto.

Nuova maestra.

Oggi in seduta straordinaria il nostro Consiglio comunale nominò a maestra per la frazione di Qualso la signorina Boschetti Romilda.

Qui in paese la nomina fu accolta con grande compiacimento da tutti; perchè la maestra Boschetti nell'anno di supplenza, testè decorso, seppe cattivarsi l'animo sia dei genitori, che dei ragazzi, i quali trasero buon profitto dal suo paziente ed illuminato insegnamento. Congratulazioni alla neo-clotta!

Non è più!

Fabris Giovanni settantacinquenne, non è più. L'uomo di carattere aperto, di cuor generoso, di pietà profonda; gran benefattore del paese, è ieri disceso nel sepolcro, un morbo crudele spezzò quella vita tanto cara a tutti i finoceri, veramente imponenti, riuscirono una solenne testimonianza d'affetto verso il caro estinto. Al fratello Don Leonardo, ai figli Antonio, Leonardo e Giuseppe giungano le più sentite condoglianze.

S. Giorgio di Nogaro

31 agosto.

Feste e... feste.

A Marano Lagunare grandi feste religiose in occasione dell'inaugurazione della nuova Statua alla B. V. della Salute che ieri coll'intervento di Sua Em. il Cardin. Patriarca di Venezia, e del nostro amato Arcivescovo, fu trasportata con grande pompa e immenso entusiasmo, nella bella chiesa costruita dai buoni maranesi coi risparmi delle loro pesche.

Anche oggi il paese è tutto in festa: le bandiere bacciate da un sole splendido sventolano da per tutto; archi rivestiti di verde; sparo di mortaretti; illuminazione con palloncini alla Veneziana; su per i muri cartellini con W. la B. V. della Salute, W. il Cardinal Patriarca, W. l'Arcivescovo. La giornata di ieri specialmente passo tra la lor più grande allegria e commozione da parte di questo popolo, degno rampollo degli antichi gloriosi Veneziani.

S. Em. ritornò a Venezia nel pomeriggio di ieri: questa sera partirà l'Arcivescovo; ma colla loro partenza certo non scemerà nei Maranesi quel profondo sentimento religioso, che è loro speciale distintivo.

Anche a S. Giorgio Nogaro grandi feste... da ballo ricorrendo l'annuale sagra. Vi fin anche l'estrazione della tombola: poi... ballo animato e prolungato fino al giorno di oggi. Ci sono per la circostanza due co-

sidetti tavolacci, ma uno specialmente colpisce l'occhio dell'osservatore; poichè è desso piantato come trofeo di gloria e di onore, quasi di rimpetto alla chiesa parrocchiale. Non so come l'autorità, cui deve star a cuore il rispetto al sentimento religioso, permetta simile potente sfregio al luogo sacro.

Ciò è una sfida ai veri cattolici, i quali troppo buoni, forse, o senza forse, vedono e lasciano fare.

Uno che osserva.

„Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 3 — s. Eufemia m.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, Gemas, Majano, Sacile, Gorizia, Cervignano, Portogruaro.

Pei danneggiati del terremoto.

Somma precedente L. 2610,76
Parrocchia di Cavazzo Carnico » 10,00
» di Madrisio di Fag. » 12,00
» di Flaibano » 16,00
» di S. Odorico » 15,00

Totale L. 2663,76

AVVISO AI CRESIMANDI.

Nella prossima domenica 6 settembre e nel giovedì 10, Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima in Udine a mezzodi.

Deputazione Provinciale

(Seduta del 1 settembre)

Fonte a Latisana. — Approvò il progetto del nuovo ponte sul Tagliamento fra S. Michele e Latisana.

Legato. — Deliberò di aprire il concorso ad una borsa del Legato Friatense.

Toppo. — Approvò d'urgenza, sostituendosi al Consiglio, tutte le modifiche proposte del Consiglio Direttivo del Collegio di Toppo-Wassermann allo Statuto.

Consorzio antiflosserico. — Deliberò di insistere presso il Ministero di Agricoltura per il riconoscimento del Consorzio Antiflosserico friulano a norme dell'articolo 6 legge 6. 6. 1907 n. 315 e del mantenimento del Servizio governativo di sorveglianza lungo la sponda destra del Tagl.

Trattò altri affari d'ordinaria amministrazione riguardanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio degli Esposti.

Il numero unico del Giubileo.

Il Comitato organizzatore delle feste giubilarie del S. Padre, ha curato anche la stampa, coi tipi del Patronato, d'un ruscississimo numero unico. Sono otto pagine che si leggono volentieri. Alla sommaria biografia di Pio X, seguono alcune note di indole storico locale, che si legano alla venuta — di Lui Patriarca — in Friuli, e al pontificale suo alle Grazie nel 1901.

Il numero unico che si può trovare alle cartolerie Patronato e Zorzi, è ornato da dieci nitide fotoincisioni su carta matata. I ritratti di S. Santità e del nostro Arcivescovo non potrebbero essere più somiglianti. Le rimanenti vignette intercalate nel testo, sono riproduzioni inedite d'istagranze d'allora (1901), e ricordano le varie azioni nel Pontificale, di Sua Emin. il Patriarca Sarto.

L'ultima pagina reca la seguente epigrafe, incisa sul marmo e murata nel tempio delle Grazie sul luogo ove pontificò Pio X:

Emms Card. Sarto — Postmodum Sum. Pont. Pius Pp. X. — In Solemn. Novendialibus Nativitatibus B. M. V. — Hic Pontificatus Litavit — Et Innumeris Peregrinis Sermonem Habuit — Kal Septemb. MCM.

An. MCMVIII Pontificatus Ejus V. Sacerdoti L.

Per parte dei lettori diamo la versione italiana:

L'eminentissimo cardinale Sarto — poi Sommo Pontefice Pio papa X — nella solenne Novena della Natività di Maria SS. — qui celebrò pontificalmente e parlò ad innumerevoli pellegrini — il 1 settembre 1901.

Anno 1908, quinto del suo Pontificato, cinquantesimo del suo sacerdotio.

Un particolare gentile: sabato 29 aosto Sua Eminenza Aristide Cavallari Patriarca di Venezia accompagnato dalle LL. EE. Mons. Zamburini e Isola di Concordia, so-stava a Udine per visitare il Santuario delle Grazie: erano le ore 11 1/2.

Il compilatore del numero unico, avutone sentore, telefonò immediatamente alla tipografia per arrestare la tiratura già cominciata, e alle 12 1/4 presentava le prime copie alle LL. Ecc. colla inserita notizia, prima che partissero per Marano Lagunare. La cortese attenzione fu graditissima.

Albergo Nazionale.

Questa sera dalle 8 alle 11, concerto delle Dame Viennesi.

Funebri.

Ci scrivono da S. Osualdo: Chi l'avrebbe mai pensato che proprio oggi alla distanza di pochi giorni da un carne Nuziale, avremmo dovuto accompagna-

Dalla Villa di Salute fra il compianto dei genitori, degli zii, dello zio sacerdote Don Antonio Vidal, dei parenti, Ida fra i bianchi fiori, simbolo della sua anima verginale, veniva condotta sulla bianca carrozza dai bianchi cavalli, alla pace del Campo-

Scortavano il feretro le inservienti della Villa di Salute ed amici. Seguivano il prof. Antonini quel geniale profilo di professore-

Quanti fiori e ceri! Ma assieme quante lacrime, quanto compianto! M'è stata rubata! dicea il prof. Antonini! Sì, rapita! E rapita per sempre? No — finché la fede ce la additerà nel sereno etereo senza confini, nel sorriso beato di Dio!

A voi poveri genitori visitati dalla sventura terribile il sentimento sentito della nostra condoglianza, la compartecipazione del nostro dolore.

I posti gratuiti al Topo.

Da oggi al 30 corr. è aperto il concorso ad uno, ed eventualmente a tre posti gratuiti al Collegio Topo Wassermann. Il conferimento di tale posto gratuito spetta alla Deputazione Provinciale.

Per concorrere è necessario essere da 10 anni in Provincia; dare in ottobre l'esame secondo i programmi delle scuole pubbliche per essere ammessi alla classe cui si aspira; possedere la licenza elementare; appartenere a famiglia onesta, sprovvista di mezzi di fortuna; inviare istanza in carta semplice, con certificato di nascita attestante che il candidato al 15 ottobre non ha oltrepassato il 15 anno d'età, attestati di sana costituzione di vaccinazione, di promozione nella sessione estiva delle scuole pubbliche della classe inferiore a quella cui si aspira, attestato del sindaco comprovanti la povertà e l'onestà della famiglia.

L'assemblea della Dante.

L'assemblea generale della Dante Alighieri è indetta per venerdì 4 corr. All'ordine del giorno figura la rinnovazione di metà del consiglio e la nomina di un revisore dei conti.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 settembre 1908.

Table with 2 columns: Rendita 3.75 0/0, 3 1/2 0/0 (netto), 3 0/0. Values: L. 103.89, 102.97, 71.

Azioni.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovia Meridionali, Mediterranea, Società Veneta. Values: L. 1263.25, 667.75, 405., 202.25.

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrovia Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee 4 0/0, Italiane 3 0/0, Credito com. prov. 3 3/4 0/0. Values: L. 500.—, 352.—, 502.50, 349.—, 501.50.

Cartelle.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0, Cassa risp. Milano 4 0/0, Ist. Ital., Roma 4 0/0, Ist. Ital., Roma 4 0/0. Values: L. 501.25, 510.—, 517.—, 509.—, 515.—.

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche). Values: L. 99.93, 25.12, 123.07, 104.93, 263.25, 98.—, 5.14, 22.75.

Scuola Comunale di Istrumenti ad arco.

Nei giorni di lunedì e martedì della settimana corrente, la Direzione delle locali scuole di musica, ebbe ad assistere agli esami degli allievi che frequentarono il corso 1907-1908.

Presentava gli allievi stessi il maestro Giacomo Verza. Vennero ritenuti meritevoli di onorificenza i seguenti:

- Corso preparatorio: Bida Rita, premio. Anno II: Meroi Marcellino - Turchetto Aldo - Cividini Bruno, menzione onorevole. Anno III: Vanch Luigi, premio - De Campo Vittorio, menzione onorevole. Anno IV: Bon Luigi, premio - Bida Giacomo - Percotto Alfredo, menzione onorevole. Anno V: Cuduguello Vigilio, menzione onorevole. Anno VI: Michelini Lelio, menzione onorevole. Anno VII: Mauro Fausto - Zaghis Virginia, premio.

Scuole comunali.

Per le scuole urbane il periodo per potere fare l'iscrizione decorre dal 1 al 10 ottobre p. v.; per le scuole rurali il periodo è fissato dal 1 all'8.

Le lezioni cominceranno il giorno 9 ottobre nelle scuole rurali e il giorno 12 in quelle urbane.

Mostre di settembre 17, 18, 19, 20.

Il Comitato per la mostra di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio si comunica: Da diverse persone sono state richieste a questo Comitato notizie sulla quantità di prodotto che può essere presentata alla mostra.

Il Comitato rende noto che desidera il concorso con pochi esemplari in molte varietà da ogni parte della Provincia. Cinque o sei pere o mele in un canestro, un pacco agricolo da cinque chilogrammi per chi è lontano dalla Città, un ortaggio, un fiore per varietà.

L'intendimento è di far constatare agli esportatori che le frutta, gli ortaggi riescono in tutto il Friuli meglio che in molte altre parti d'Italia, e di mostrare quali varietà tornino più convenienti.

Come si fa la storia.

A Rovigno ci fu, domenica, un Congresso di cattolici (circa cinquemila). Ne nacquero dei disordini gravi fra cattolici e liberali. Il Giornale di Udine, e vari altri giornali del difuori, dicono che i disordini furono provocati dai cattolici, e ne danno una versione errata. Ecco invece come andarono le cose.

Per guastare la festa, due sere di seguito i liberali di Rovigno eccitarono alla violenza la feccia della cittadinanza, e già sabato sera un gruppo di lazzaroni percorse le vie cittadine vomitando le più orrende bestemmie contro Dio, la Chiesa, l'Imperatore e i cattolici. Colla violenza s'impone a tutti gli esercenti di chiudere onde affamare gli ospiti che dovevano arrivare, ed infatti sotto la minaccia delle pietre e del boicottaggio le trattorie rimasero chiuse.

Fu costretto il Circolo cattolico a provvedere ai bisogni degli ospiti.

Durante il giorno piccoli gruppetti di giovanastri con tanto di cenci rossi intorno al collo insultavano donne o uomini soli, eccitandosi prudentemente quando i clericali erano in più d'uno.

Avvennero durante tutta la giornata tafferugli qua e là e i liberali ebbero il peggio.

La popolazione di Rovigno (la grande maggioranza) che in pieno è buona si recò sulle rive a salutare a sera i piroscafi partenti.

Un mare di fazzoletti si agitava freneticamente ed i vapori eran già lontani che la folla fremente d'entusiasmo gridava ancora.

La massa imponente di popolo si ricompose e una nuova dimostrazione si improvvisò ma questa a differenza di quella anticlericale della vigilia per quanto entusiasta fu dignitosa, civile.

Altra canagliata ebbe luogo a Parenzo.

Il vapore che doveva a Parenzo prendere i partecipanti al Convegno non ha potuto approdare poiché tutta la faccia di Parenzo pagata dai liberali impedì al vapore di accostarsi, grossi sassi furono gettati a bordo, il vapore dovette allontanarsi fra le urla d'indignazione e di protesta dei nostri che erano già a bordo mentre gravi baruffe scoppiarono sul molo fra i nostri e i banditi venuti a compiere le belle prodezze.

Questo brigantaggio (che in Italia solo i socialisti avrebbero la faccia... incatramata da esercitare) in Austria lo consumano i liberali! essendo opera loro dovrà chiamarsi «libertà». Atroce ironia delle parole. Del resto con equal diritto si chiamano storia certe narrazioni.

I «forti e liberi» a Piacenza.

Pel concorso ginnastico di Piacenza, partirono alla volta di quella città, giovedì sera col diretto delle 20, i seguenti ginnasti della società «Forti e liberi».

Degani Augusto — Degani Ugo — Alessio Gino — Folgherano Pietro — Monigheri Pietro — Paulanconi Ernesto — Toffloni Antonio — Cosmi Giuseppe — Cosmi Giovanni — Nigris Giovanni — Savio Clemente — Florit Giovanni — Durlin Luigi atleta — Cattarossi tamburino — Dori Giuseppe tamburino — Zorzella e Pinzani tamburini, capo squadra Antonini Lino.

Sport podistico.

Alla corsa podistica «Maratona» organizzata dal Secolo si sono iscritti certo Rizzi Vittorio e certo Botti Federico, nostri concittadini.

All'ospedale.

Oggi alle ore 9 1/2 venne medicato Costantini Paolo di anni 56 facchino di Udine, per una scheggia metallica sulla corneca dell'occhio sinistro presa accidentalmente sul lavoro.

Guarirà in una settimana, s. c. — Ieri verso le ore 4 accorse a farsi medicare all'ospedale Vidal Enrico d'anni 17, di via Ronchi. E' operaio alla fonderia ove riportò una ferita lacera alla bozza frontale sinistra ed al sopracciglio di questo lato. Guarirà in giorni 9.

Storia triste e allegra di L. 1900.

Tempo fa una vedova di Tarcento trovò in casa un portafoglio contenente 19 biglietti di banca da cento lire riposti a parte certamente dal defunto suo marito. Grande allegria le portò la scoperta dell'insperato gruzzolo e si recò da un suo compare, certo Patriarca, perchè le cambiasse in moneta sonante detti biglietti.

Venuto ad Udine per affari il Patriarca narrò al direttore del telefono, signor Giuseppe Bornaicin la storia e lo pregò di accompagnarlo alla Banca d'Italia per effettuare il cambio.

Il Bornaicin anni, ma manifestò il dubbio che quei biglietti fossero caduti in prescrizione: infatti alla Banca li dichiararono tali e così la vedova restò in possesso di diciannove pezzi di carta senza valore. Essa ha ricorso al Re per ottenere, se possibile, un rimborso almeno parziale della somma.

Per il maledetto coltello.

Ieri venne arrestato tal Gio. Batta Burigana, che nell'osteria al «Toscano» di via Aquileia minacciava i presenti con una roncola a manico fisso, che gli venne sequestrata.

Le grandi manovre di cavalleria IN FRIULI.

La manovra di ieri si svolse brillantemente e le due brigate di lancieri e cavallleggieri poterono sviluppare una azione completa.

Il partito azzurro (cavallleggieri Vicenza e Saluzzo) partì da S. Marco rinforzato da una batteria d'artiglieria a cavallo, e si diresse verso Palmanova prevedendo che da questa parte avanzasse il partito avversario.

Avute informazioni sulle mosse dei rossi, il comandante degli azzurri, ammassò i suoi due reggimenti al passaggio a livello di Campofornido, in attesa che le pattuglie esploratrici portassero più sicure notizie sulla forza e sulle disposizioni degli invasori questi, (lancieri, Montebello e Genova) partiti da Risano, girarono nei dintorni di Mortegliano e protetti dalla loro batteria e dalle mitragliatrici, avanzarono fino a sud della ferrovia presso Campofornido.

Verso le nove avveniva lo scontro fra i due corpi, sulle praterie verso Santa Caterina. Direttore della manovra era il generale Barattieri; assisteva anche l'ispettore gen. Berta.

Dopo la solita conferenza agli ufficiali, le truppe rientrarono agli accantonamenti. Oggi ha termine la terza fase delle manovre: ne daremo il risultato domani. Domani è riposo. Posdomani incomincerà il più importante periodo, che è pure l'ultimo, delle manovre: il periodo cioè delle manovre a divisioni contrapposte.

D.r Umberto Grandi, Direttore e Primario dell'Ospitale Civile di Adria La birra di Puntigam è digeribile, purissima e gradita al palato.

IN TRIBUNALE

La condanna di Messig.

Le gesta del Messig, operio trentenne venuto ad Udine per lavoro, sono note. Ospite di Loigo Francesco egli fuggiva dopo aver commesso atti turpi in danno della figlia del Loigo — non ancora quattrenne, asportando varii oggetti. Furdi panni del bruto vennero ieri lavati dal Tribunale, insaponandoli con 15 mesi e 25 giorni di reclusione.

LAGNI DEL PUBBLICO

Udine, addì 31 agosto 1908.

Eg. Sig. Direttore del Crociato,

Altra volta ho dovuto, mio malgrado, rivolgermi alla locale direzione della questura interessandola ad usare almeno della sua autorità morale allo scopo di consigliare un contegno ed un linguaggio più decente e meno rumoroso a certi elementi di questa via.

E' assolutamente impossibile attendere ad una occupazione qualsiasi con un diavolo a quattro che incomincia alla mattina e finisce, se finisce, quando vuole.

Protesto altamente ed energicamente contro questa eccessiva licenza che danneggia ed offende tutti coloro che hanno bisogno di non essere molestati continuamente con parole e discorsi banali ed — uso un termine moderato — ininteressati; ed a mezzo del suo pregiato giornale prego la locale direzione della questura e l'ufficio di Vigilanza Urbana, a prendere qualche provvedimento per tutelare il diritto che abbiamo tutti — perchè le tasse le paghiamo tutti — di essere lasciati attendere in pace alle nostre occupazioni.

Con osservanza Giuseppe Malattia, Libraio, via Mercerie N. 6.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Ai Municipi ed alle Società

L'Ufficio internazionale di Pubblicità A. MANZONI e C. Via della Posta, 7, Udine, prega tutti i Municipi e le Società alle quali interessa di pubblicare avvisi di Concorso, Aste Appalti, Convocazioni sui giornali «La Patria del Friuli», «Il Giornale di Udine» e «Crociato» di trasmetterli direttamente ad esso, avendo cura di indicare con chiarezza il numero delle inserzioni da farsi.

P. S. — Ai Comuni ad alle Opere Pie pratica prezzi di favore.

Per prevenire e curare volatiche, cozemi, pruriti, psoriasi, bottoncini, pustole, grane e tutte le malattie e impurità della pelle, procurandole bianchezza e freschezza, nulla v'è di superiore al Fluido Keller, preparazione americana assai in voga nel seto elegante.

Lire 2 al flacone. — Franco nel Regno L. 2,50. Deposito generale presso la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmacisti — Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91.

CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVARZERANI per CHIRURGIA - OSTETRICIA Malattia delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri. UDINE - Via Prefettura - UDINE Telefono N. 309.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista (Approvata con decreto della R. Prefettura) UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317.

Malattie degli occhi difetti della vista lo specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giose Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

La direzione del Collegio SILVESTRI si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle materie. Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali. Si accettano anche esterni. — Retta modica.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione PENSIONI e CURE FAMILIARI — Massima segretezza — UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

Banca di Udine Situazione al 31 agosto 1908 Vedi avviso in IV pagina "Lancia profumi", in cristallo figurato ELEGANTISSIMI PEL LA TOILETTE Prezzo L. 3.50 cadavere con cent. 30 in più si spediscono franco nel Regno. A. MANZONI e C. — Milano Via Sala, 14-16 -- Via S. Paolo, 11

Oreficeria - Orologeria - Argenteria RICCARDO CUTTINI FABBRICA TIMBRI DI GOMMA consegna anche in 2 ore Incisioni su qualunque metallo Placche in ottone e ferro smaltato DEPOSITO OROLOGI LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc. Prezzi di tutta concorrenza UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE Angolo Via Rialto, 19.

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro Bucato? Provate tutti il sapone GATTO (Le Chat) de la Grande Savonnerie C. FERRIER e C. MARSGLIA Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso CARLO FIORETTI - Udine

LA DITTA G. MUZZATTI, MAGISTRIS e C. DI UDINE avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di UVA che può cadere a prezzi di tutta convenienza. Gli acquirenti dei decorsi anni possono testimoniare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RICENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro
 Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE
 delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'auguro Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre
 Professore Cav. V. Chironi, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce
 un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono
 nei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perché è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti
 i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Ricone forme di paralisi - Rachitide-Emercania-Ma-
 lattia di stomaco-Scrofola-Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Bottiglia costa L. 8 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13-pagamento anticipato,
 diretto all'autore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Ceruo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.
 Importante opera sul Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonnaggio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta
 Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**



Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno
 non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi
 rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gli ingordi speculatori della salute pub-
 blica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto
 il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quello delle numerose imitazioni senza valore.
 L'ISCHIROGENO è financo iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità)
 ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio", all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e
 spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre
 all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vanità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.
 Egregio Signor Onorato Battista - Città Napoli 30 gennaio 1899
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte set-
 timane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.
 Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pre-
 testo. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo
 trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici
 effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il riempimento dell'appetito (quale da anni
 non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente e, di conse-
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita.
 In seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creia con la massima stima.

Egregio Cavaliere,
 Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del
 vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 28, Torino. Avendo letto
 sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato
 rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre nel vostro
 G. ALBINI
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università
 Torino 16 febbraio 1906.

BANCA DI UDINE

Anno XXXIV Società Anonima. 35.0 Esercizio

Capitale interamente versato L. 1,047,000. - Riserva L. 316,463.22

SITUAZIONE GENERALE al 31 agosto

ATTIVO.

Cassa	L. 153,768.86
a Effetti scontati sul- l'Italia e sull'estero N. 3482 L. 3,503,970.81	> 3,745,335.69
b Effetti all'incasso > 240 > 235,792.08	
c Il. in prot. e soffer. > 10 > 5,572.80	
Conti Correnti garantiti	> 1,870,366.82
Anticipazioni e Riparti Attivi	> 351,323.13
Valori di proprietà	> 2,233,724.76
Conti Correnti su Banche corrispondenti	> 12,981,307.49
Beni immobili e mobili	> 34,000.-
Esattorie	> 1,107,780.04
Totale dell'Attivo	L. 22,477,606.79
Titoli	L. 2,953,974.11
a a Custodia	> 3,692,559.15
b a Garanzia di operazioni	> 210,000.-
c a Cauzione di amministraz.	> 65,000.-
d a Cauzione di servizio	> 267,131.77
Totale generale	L. 29,666,271.82

CAPITALE SOCIALE.
 Capitale interamente versato L. 1,047,000.-
 Riserva ordinaria > 316,463.22

PASSIVO.

Depositi	L. 6,942,660.60
a Libretti di risparmio N. 1112 L. 5,446,709.04	> 6,942,660.60
b Conti Correnti liberi > 172 > 1,495,951.56	
Conti Correnti con Banche e corrispondenti	> 12,717,461.23
Tratte e chèque di ns. Corrispondenti	> 17,922.17
Creditori	> 102,639.51
Esattorie	> 1,125,438.75
Totale del Capitale Sociale e del Passivo	L. 22,269,585.48
Residui	L. 2,953,974.11
a a Custodia	> 3,692,559.15
b a Garanzia di operazioni	> 210,000.-
c a Cauzione di amminist.	> 65,000.-
d a Cauzione di servizio	> 62,553.-
Risconto dell'anno precedente	> 412,600.08
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno	> 412,600.08
Totale a Bilancio	L. 29,666,271.82

Udine, li 31 agosto 1908.
 Il V. Presidente
 R. KECHLER
 Il Sindaco
 M. Misani
 Il Direttore
 rag. Carlo Marina.

Operazioni ordinarie della Banca
 Riceve danaro in Conto Corrente Fruiferio corrispondendo l'interesse del
 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma
 a vista.
 3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
 Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del
 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per mag-
 giori importi occorre un preavviso di un giorno.
 Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.
 Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.
 Accorda Anticipazioni e assume in Rapporto
 a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0 al 5 1/2
 b) sete gregge e lavorate e cascami di seta > 4 1/2 - 5 1/2 0/0
 c) merci come regolamento
 Sconta cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1/2 - 5 0/0
 Cedole di Rendita Italiana a scadere a 2 1/2 0/0
 Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 3/4 0/0 al 5 0/0
 Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze
 del Regno, gratuitamente.
 Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria,
 Francia Germania, Inghilterra, America, Massana.
 Acquista e vende Valori e Titoli industriali.
 Riceve valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa
 le cedole e titoli rimborsabili. Pieghi sigellati.
 Tanto i valori dichiarati che i pieghi sigellati vengono collocati in
 speciale depositario costruito per questo servizio.
 Esercisce l'Esattoria di Udine e l'Esattoria di Mandamento.
 Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.
 A richiesta dei propri correntisti
 cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Bro-
 cati** per apparati da Chiesa e addobbi. **Seta Spinata**
per Stendardi e Gonfaloni.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo
fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M.
 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana
 e cotone, pizzi in ogni altezza per camicie, cotte e parapetto
 alare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in
 seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telaria, Tavaglierie e quan-
 tunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Uremiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

ESAMEBA

profilattico della malaria
 Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce
 vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in
 dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente
 dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**
ESANOFELE (formula Bacelli).
 Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque
 forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

Aceto Igienico

PER LA TOILETTE
 Rinfrescante e balsamico della pelle usato di
 frequente, evita il rilassamento dei tessuti, fa sparire i
 rossori, le tacche e le efflorescenze.
 Preparazione speciale della Ditta
A. MANZONI e C. Chimici-farmacisti.
 Milano, Via S. Paolo, 11 - Via della Saba, 14.16
 Bottiglia da litro L. 8 - 1/2 litro L. 4.50 - Flacone L. 1.25
 Franco per posta C.mi 60 in più

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
 LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco,
 cattiva digestione, acidità
 si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è ef-
 ficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che
 dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero bal-
 samo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed
 altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente
 uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che gio-
 vano nel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25
 in più), 3.
LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE
 PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno
 forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.
 Vengono in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI - Corso Umberto,
 n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Conzatti e Marinetti
 di Venezia

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stavecchio vero della Giam-
 maica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita
 oltre ogni dire corroborante. L. 5/50 alla bottiglia. Vendita da A. Man-
 zoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

RINOMATI

Preparati
 di Pepsina
 Car. Dott.
CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
 digerenti alla Pepsina Vegeto - Ani-
 male
 L. 2 la Boccetta di 24 pillole
PILLOLE LATTIFUGHE
 L. 1.50 la boccetta di 18 pillole
 lattifughe.
 In tutte le Farmacie e presso i
 concessionari esclusivi A. MANZONI
 e C., Milano, via S. Paolo 11 -
 Farmacia già Maldivassi (Palazzo
 della Borsa, dirimpetto alla Posta)
 - Roma - Genova.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO
 (Taffeta dei Touristi)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i cui rotoli, oltre al marchio
 di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTE-
 RIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in
 cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C.
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
 di detto prodotto.
 Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
 coli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's
 Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a
 sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA